

# Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 263

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

COL DUCE E DEL DUCE

Domenica 3 Novembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Via di Prampiero 10 - Telefoni 1.15 - 880

LE INSCRIZIONI si ricevono al prezzo di lire 1.000 per anno. Per le inserzioni si ricevono al prezzo di lire 1.000 per anno. Per le inserzioni si ricevono al prezzo di lire 1.000 per anno.

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14  
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

## 4 novembre: il delitto ginevrino accentua negli italiani il senso augusto e solenne della Vittoria

### L'intenso movimento delle nostre truppe segna la ripresa delle operazioni sui due fronti

#### Reparti di volontari indigeni anche nel Tigre orientale - Ricognizioni aeree in Dancalia e al sud

## Comunicato N. 35

Roma, 2

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 35:

**IL GENERALE DE SONO TELEGRAFICA:**  
**SONO IN ATTO INTENSI MOVIMENTI PERLUSTRATIVI NELLE ZONE DEL MARAMAT E DEL GHERALTA, IN VISTA DELLA RIPRESA DELLE OPERAZIONI.**

**LA ORGANIZZAZIONE CIVILE DEI TERRITORI OCCUPATI PROSEGUE ALACREMENTE.**

**DATO IL GRAN NUMERO DI RICHIESTE DI ARRUOLAMENTO DA PARTE DEI TIGRINI DELLE VARIE REGIONI SONO STATI FORMATI, ANCHE NEL TIGRE ORIENTALE, REPARTI VOLONTARI PER LA SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO.**

**RICOGNIZIONI AEREE SU TUTTO IL FRONTE, PARTICOLARMENTE IN DANCALIA.**

**NEL SETTORE SOMALO LA NOSTRA AVIAZIONE HA RILEVATO CONCENTRAMENTI DI TRUPPE AVVERSARIE NELLA ZONA DI GORRAHEI.**

**LE NOSTRE TRUPPE SONO IN MOVIMENTO.**

## La sicura marcia italiana

### Il deggiac Nasibu in ritirata

Addis Abeba, 2

Il fiduciario a Dessà ha annunciato a Addis Abeba che gli italiani guadagnano terreno, concentrando truppe e trasportando mezzi tecnici per un grande combattimento.

Il deggiac Nasibu si ritirerebbe ordinatamente sulla linea Gabbardere-Hanama.

I corrispondenti esteri informano che forti contingenti etiopici sono partiti da Addis Abeba per Dire Dawa e marciavano verso il fronte nord.

La partenza del Negus è stabilita per il 10 novembre, il successore al Trono non è venuto ad Addis Abeba per assistere all'anniversario dell'incoronazione ed ha comunicato che i movimenti delle truppe italiane lo costringono a trasferirsi sul fronte dancalo.

I corrispondenti esteri rilevano pure nei riguardi di eventuali abbacchi abissini all'ala sinistra italiana la loro impossibilità, poiché le truppe abissine sarebbero costrette ad affrontare le pianure salate del deserto di Danakali e il fuoco delle mitragliatrici italiane.

Gli stessi corrispondenti notano l'impraticabilità del deserto Danakali, che è il posto più caldo del mondo. Uno di essi dice di aver appreso da un ufficiale etiopico che circa mille uomini delle truppe di Ras Sejum, dopo aver lasciato Gamben verso il Goggiam, si sono sbandati. (Radio O.)

### Produzione nazionale

Smentita a notizie sull'A. O.

Roma, 2

E' comparsa la notizia, in qualche giornale italiano ed estero, che il Ministro della Guerra per la spedizione in Africa Orientale abbia comprato molti all'estero. Nulla si è acquistato e nulla si acquisterà fuori d'Italia, dato che la produzione nazionale quantitativamente è sufficiente e qualitativamente si è dimostrata, nei suoi 36 mila muli oggi in Africa Orientale, assai superiore ad alcuni reliquiati di altre nazioni, acquistati per il passato ed ingraditi nelle unità organiche partite.

### Le Camicie Nere in prima linea

9350 automezzi in Eritrea

Scorta di benzina per un anno

Asmara, 2

Finora sono in esercizio 9350 automezzi, e la scorta di benzina è di olio sufficiente per un anno. Giornalmente si trasportano da Massaua verso l'interno 2 mila tonnellate di materiali vari.

Col nuovo tronco stradale Massaua-Decamer il traffico da Massaua verso il sud si effettua senza più passare per Asmara.

Le Camicie Nere della Divisione 25 ottobre hanno raggiunto la prima linea, a ottanta chilometri dal vecchio confine. Esse hanno lasciato scritto a calde tucchi: «Noi iterremo diritto».

### L'assistenza alle famiglie dei richiamati alle armi

Roma, 2

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 27 ottobre 1935 XIII n. 1839 che trasferisce al Ministero dell'Interno il servizio relativo al soccorso dei familiari alle famiglie bisognose dei militari richiamati o richiamati alle armi.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

Il servizio è affidato al Ministero dell'Interno.

### Direttive di Starace ai Segretari Federali

Roma, 2

Il Segretario del Partito, con recenti fogli di disposizioni ha segnato ai Segretari Federali direttive riguardanti l'osservanza delle tariffe minime fissate nei contratti collettivi di lavoro; il funzionamento delle commissioni provinciali di dirigenti di cooperative di consumo, istituite dall'Ente nazionale fascista della cooperazione allo scopo di comunicare tempestivamente ai Segretari Federali le variazioni dei prezzi e le eventuali notizie che richiedono l'intervento del Partito in materia di ingiustificati aumenti; l'impiego della Opera Nazionale Dopolavoro dovrà dare alla coltura e al ricupero dei rottami di ferro; l'obbligo fatto ai fascisti di usare per la confezione delle uniformi l'ordigno sardo messo in vendita esclusivamente dalla S.C.A.I. via Lisbona N. 18 Roma.

### Un nuovo accordo italo-rumeno

Bucarest, 2

Si conferma ufficialmente la notizia che è stato denunciato l'accordo di «Clearing» esistente con l'Italia e sono state date precise disposizioni perché siano subito iniziate trattative per un nuovo accordo.



In Addis Abeba: il vescovo che si è recato a rendere omaggio alle autorità militari italiane ed a fare atto di commiserazione.

### La fiera voce dell'Italia in armi

## Un radiodiscorso di Galeazzo Ciano al popolo degli Stati Uniti

Asmara, 2

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda Galeazzo Ciano ha pronunciato alla radio dall'Asmara nel pomeriggio di oggi il seguente discorso in lingua italiana, diretto al popolo americano e trasmesso in America dalla grande organizzazione radiofonica Columbia Broadcasting Company.

«All'inizio di questa mia comunicazione agli Stati Uniti desidero rendere omaggio all'intelligenza e alla generosità dei corrispondenti dei vostri giornali che si trovano qui non solo sono esatti e onesti nelle loro affermazioni e nella loro descrizione ma, approfittando dell'ampia libertà lasciata ai giornalisti di recarsi ovunque vogliono e di controllare ogni nostra azione, essi si trovano sempre là dove il disagio è maggiore e dove il rischio è più forte. Nei giornalisti americani ho rivisto l'audacia disinvolta e sportiva che conobbi nei vostri giornali durante il conflitto di Sciagone di apprezzare le belle frasi giovanili: virtù dei rappresentanti armati del popolo americano. Wither, Gibbons, Miller, Boring, Matthews, Chaplin sono nomi che — va lo assicuro — sono ormai popolari ed amati tra noi come quelli di compagni sinceri e cordiali. Le corrispondenze che essi hanno inviato ai loro giornali rispecchiano esattamente la situazione e l'azione da noi svolta: azione di soldati e di colonizzatori che non poteva trovare narratori più efficaci.

### L'opera civilizzatrice

Non tocca quindi a me smentire le calunnie che i nemici dell'Italia e della verità hanno lanciato contro di noi. Io, che ho già fatto con efficacia sicura i vostri corrispondenti. Nei loro articoli non si parla di città distrutte, di popolazioni pacifiche colpite dagli aerei o avvelenate con gas tossici, si parla soltanto di una guerra condotta dal soldato italiano con lealtà e coraggio e di una opera audace e benefica di civilizzazione che il Governo fascista ha iniziato fra le popolazioni, le quali ogni giorno più mostrano ansiose e desiderose di venire a noi.

E' così che nel volgere di poche settimane la vasta e ricca regione del Tigre redento ha visto abolire quella cupa e rognosa maledizione di una maledizione di Dio su tutta l'Abissinia. Intendo parlare della schiavitù il cui ricordo non può che destare orrore in voi americani che insegnate al mondo sotto la guida di Lincoln come un popolo non deve retrocedere neppure dinanzi allo spettro di una guerra civile quando si tratti di difendere la dignità umana. L'aver abolito la schiavitù fu una delle glorie maggiori del popolo americano: oggi è per noi un vanto eguale.

Ma voi siete anche un popolo di pionieri: la ricchezza di molte vostre regioni, la potenza del vostro Paese e soprattutto l'alta spinta della civiltà moderna non sono forse dovuti all'audacia e alla generosità di quei pionieri che donarono al progresso e alla economia umana le regioni contrastate del West?

La baionetta e la zappa

Oggi il problema che si pone di fronte a noi italiani è analogo, voi conoscete il nostro popolo: nelle vene di molti di voi scorre sangue italiano. Sapete che è un popolo generoso tenace, operoso, vedete ogni giorno gli italiani lavorare nelle vostre officine, li avete visti combattere accanto a voi, li avete visti cadere. Ebbene, oggi di fronte a questo popolo, i confini di una Patria gloriosa ma avara di spazio e di ricchezza costringono il vigore di vita, si aprono zone piene di possibilità per gli uomini del lavoro. Zone che la miopia egoista dei ras abissini vuole ancora sottrarre ad ogni sviluppo di civiltà per poterle dominare a fini di interesse e di potenza personale e totalmente senza controllo.

Coma i vostri pionieri avanzano e si aprono il varco con gli strumenti di lavoro e con le armi per il soldato italiano la baionetta e la zappa sono state le uniche armi che hanno vinto. Uomo in armi tra uomini in armi, io vi affermo che 44 milioni di italiani, con la certezza della buona causa, tempra la decisione e l'orgoglio, come vogliono la giustizia e sono pronti ad accettarla, così respingono l'imposizione turpe e rifuggono dal ricatto. Voi, cittadini di una Patria generosa e onesta, ci comprendete e siete certamente con noi.

## Diciassette anni dopo

Il 3 novembre 1918 alle ore 13.13 fu firmato l'armistizio di Villa Giusti; esattamente 21 ore dopo entrava in vigore.

Nel giorno in cui le armi si spensero nel sole della Vittoria risapavamo le amarezze, dimane grazie agli usurai di Versaglia, agli antichi compagni d'arme che oggi con misteriosi accordi militari traspariscono in congiura ginevrina.

Nelle sue «Memorie» il Maresciallo Hindenburg ha lasciato scritto: «L'armistizio di Villa Giusti l'Austria cedeva non soltanto le proprie frontiere ma anche quelle dell'alleato».

Strepitosa la vittoria italiana che obbligò la Germania a chiedere l'armistizio alla Francia. Ma la gelosia dell'Intesa durava ancora.

Ci furono negati a Versaglia i vantaggi economici territoriali e strutturali sperati e promessi che solo potevano compensare il grandissimo sforzo. Ci torrebbero negare ancora oggi la giustizia che non ci concessero dopo Vittorio Veneto ne sull'orlo temerario di Bruma.

Ma la storia ha messo su una bilancia inalterabile il peso di un sacrificio che non si potrà più chiedere alle generazioni italiane dopo averlo disconosciuto ai protagonisti. Gli «amici» pasdaran col nostro sangue oggi tenterebbero di non farci riguadagnare il corpo, nemmeno a prezzo di sangue. E' finalmente il segno della storia: andare diritto in spedizione che abbia mai traversato i mari per un'impresa coloniale e anche quando la forza militare garantisce il nostro successo, Mussolini — che tredici anni di governo intese a sviluppare la capacità di lavoro e di produzione del nostro Paese e rivoli a dissipare ogni minaccia sorta nel troppo nebuloso cielo d'Europa — provano essere un amico e un difensore della pace — cercò trovare una soluzione che per vie pacifiche provvedesse alla sicurezza delle colonie e facilitasse quella naturale e giusta espansione cui ha diritto il popolo italiano.

I suoi sforzi fallirono contro l'atteggiamento falso e tracotante degli abissini e dei loro protettori in malafede. Allora e soltanto allora Egli iniziò con la forza delle armi l'opera di giustizia che aveva invano chiesta a chi si era atteggiato a giudice e a mediatore. Adesso le nostre truppe avanzano e il popolo italiano di ora in ora sempre più è stretto intorno ai segni del Littorio e alla sacra persona del Duce.

Le sanzioni che la Società delle Nazioni ha votato e si appresta ad applicare saranno sostenute dal nostro Paese con una fedeltà determinata e con un ragionamento eroico di cui non esisteranno precedenti nella storia dell'umanità. Ma le sanzioni saranno un marchio che bollerà in modo indelebile i responsabili. Per essi non vi sarà più diritto

Caduti in guerra: 780 mila  
Feriti in guerra: 1.650.000  
Mutilati e invalidi: 676 mila  
Spesi per la guerra, le pensioni, l'assistenza, il risarcimento danni, i trasporti, gli approvvigionamenti e i consumi: 145 miliardi e 9 milioni

Percentuale dei mobilitati rispetto alla popolazione: 18 per cento (Austria 14; Germania 11,99; Francia 9,10; Russia 6,04; S. U. 5; Inghilterra 2,10).

Nessun nemico fece mai paura agli italiani. Chi potrebbe averne ragione dopo la più splendida Vittoria combattuta e vinta con 51 divisioni italiane, 3 divisioni inglesi e 2 francesi, in quattro giorni, a prezzo di 35.000 fra morti e feriti per l'Italia, 6000 per l'Inghilterra, 500 per la Francia?

In diciassette anni la forza di allora si è moltiplicata. E' una vana, terribile quella dell'Italia fascista e guerriera!



I Fitturari che hanno accompagnato il Ras di Macalle nella sua resa alle autorità italiane militari.























## LA VITA CITTADINA

3 novembre 1918

## Le donne udinesi ai liberatori

Oggi, nel XVII anniversario della liberazione, ci piace rievocare una pagina di patriottismo. Essa rivive nella toccante parolaccia di una gentildonna friulana, la co. Elisa de Puppi, che fu sorella dei soldati in armi, dei legionari di Fiume e degli aquilisti della Rivoluzione.

Il nobile messaggio fu inviato a Parma, allorché, nella sede del Cavallier di Montebello, le donne udinesi — per iniziativa della co. de Puppi — donarono tre medaglie ricordo e una pergamena al ten. Camilla, e agli altri due componenti la pattuglia che entrò seconda in Udine: il 3 novembre 1918, poco dopo quella del ten. Baragiola del Savio Cavallier.

La consegna di questi significativi doni avvenne nell'immediato dopoguerra, in tempi torbidi cui allude il messaggio, nel quale però vi era la fede nei cuori fedeli alla Patria; quella fede che il Fascismo ha coronato con la vittoria decisiva.

Dragoni, Lancieri, Cavalleggeri d'Italia: lo vi vidi nelle sanguinose giornate di ottobre, mentre tutti ripartivano al di là del Piave; io vi vidi risalire la pianura friulana, conosci del vostro sacrificio, ma forti e sereni. Tutto allora, sembrava finito!

Indomani per noi, nella nostra Udine calpestante, devastata, deserta, ora grigia di tristezza infinita, ora che sembravano di abbandono.

Ma sorridevamo al nemico, alta la fronte, senza lacrime, mentre il cuore sanguinava in uno strazio incomprensibile.

«Sola nel nostro dolore!

«Fui un nido di giorno di marzo: italiane volarono sul cielo di Udine, e nella notte, nell'assurdo terrore, una stella brillava, gemma scintillante incastonata nel bianco scudo di Savio, la Stella d'Italia.

Il fiondo del motore italiano, la luce purissima di quella stella, additarono a noi la Fede: stette che mai vacillò, e risaldò i cuori col fuoco di quella luce e di quel motore, trascorrendo le ore che non ci sembravano più di abbandono ma di attesa! E venne il giorno.

Il nemico balzò via e sicuro, empu la nostra Udine di canti, di suoni, di danze, convinto di passare il Piave.

Ma noi, Ari Soldati d'Italia, in lotta sanguinosa, lanciaste il vostro: «da qui non si passa» e il nemico non passò! Ne seguì subito la sconfitta irreparabile, e lo vedemmo pure, prostrato sotto la forza possente delle armi italiane. E la stella, lassù, brillava più fulgida, ancor più.

Al 3 novembre, cessato il cannone, cupo del cannone, Udine piombava in un silenzio che pareva di morte. Ma l'anima tutta di Udine mia pulsava in un'ansia di angoscia, di attesa.

D'un tratto, alle 15.30 un grido di voce femminile nella via Savorgnana si levò forte: «Evviva l'Italia, Evviva la nostra Cavalleria, Fuori le bandiere!»

Chi può dirvi, soldati, fratelli, la gioia immensa di quell'ora? Io, soltanto io la posso dire, io che l'ho vissuta!

All'indomani la pattuglia di Montebello del tenente Camilla sostava sulla piazzetta de Puppi e fu chiamata. Cori gio, il cuore palpitante, pieno di sublimi parole che avrei voluto dire, il tenente Camilla, con gesto di vera cavaliere, bacilandomi la mano, gli occhi scintillanti di sotto l'elmetto, guardando i miei, mi disse con voce di carezza: «Quanto avete sofferto!» ed i soldati vedendomi sgomenta: «Coraggio signora, non ci sono più gli austriaci» e con baldanza: «Ci siamo noi!»

Un nodo di pianto mi serrava la gola, guardavo commossa, intontita! Sentivo nell'animo mio il palpito di tutte quelle Sorelle rimaste ed assenti, avrei voluto baciarle le vostre fronti, Soldati, le vostre fronti illuminate di gloria, le vostre guance abbronzate dal fuoco della battaglia. Ma non ebbi parole, non ebbi affetti, non ebbi che lacrime e un feroce omaggio!

Tenente Camilla, Caporali Rusaltini e Stradella, Oggi in via nome le Donne di Udine vi offrono il segno della loro riconoscenza. Maestri doni, ma quanto sublimi il sentimento che lo ispirò! Ed io vi dico che le Donne di Udine non dimenticheranno mai!

In quest'ora, mentre incoscienti i cinesi malvagi vogliono demolire la nostra Vittoria, Vittoria di Ari soldati italiani, io stringo le vostre mani forti e leali e vi giuro: «Per la nostra Italia, per il nostro Re, sempre e dovunque».

E riprendo il grido della voce femminile levatosi in via Savorgnana, nella gloria della liberazione, alto anch'io, io il mio grido e tanto alto e tanto forte da essere udito fino ai tetti del mondo: «Evviva Montebello, Evviva l'Esercito tutto, Evviva l'Italia, Evviva il Re!».

## Il saluto di Udine

al Savoia Cavalleria

Il Podestà ha inviato il seguente telegramma al comandante il Reggimento Savoia Cavalleria di stanza a Milano:

«Occasione anniversario liberazione Udine mi è caro porgere al glorioso reggimento Savoia e al suo comandante, memore grato saluto questa amministrazione fascista».

S. E. Host Venturi

al Segretario Federale

S. E. Host Venturi ha diretto al Segretario Federale il seguente telegramma:

«Ritornato in sede col commosso ricordo delle affettuose accoglienze ricevute dal Fascismo di Cividale e di Udine in occasione celebrazione della gloriosa risurrezione dell'Italia ai nuovi destini, rivolgo ai camerati tutto il mio grato pensiero. Pregoti renderli interprete miei sentimenti e gradire mio particolare saluto».

## FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Nel Fascio di Pulfero

Con provvedimento in data 31 ottobre XIV il commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Pulfero, camerata Mario Banchis, è stato nominato Segretario del Fascio stesso.

La Rendita 5 %

Oltre 60 milioni sottoscritti a tutto ieri

Altre adesioni del Comune dei Legati e della Scuola Industriale

A tutto ieri sera le sottoscrizioni alla Rendita 5 per cento, segnalate alla Tesoreria provinciale ammontavano a L. 60.251.400.

Il Comune, oltre alle L. 350 mila già sottoscritte, ha convertito al nuovo Prestito L. 72.700.

L'Amministrazione Legati del Comune con provvedimento di questi giorni ha sottoscritto per L. 54.500 ed ha convertito L. 30 mila.

La Scuola Industriale «Giovanni da Udine» ha convertito L. 21.500.

Oro alla Patria

Sono pervenute al Segretario Federale le seguenti offerte d'oro: Fascio di S. Vito di Tagliamento, oggetti offerti dalla popolazione pr. 338; Fascio di Arlegna, oggetti offerti dalla popolazione pr. 251.

Regime di economia

L'anticipo degli orari

degli uffici commerciali e dei negozi

Abbiamo da Roma: La Confederazione fascista lavoratori del commercio hanno diramato istruzioni alle rispettive Unioni provinciali affinché siano seguiti gli stessi criteri disposti per le pubbliche amministrazioni dal Capo del Governo, onde ottenere sensibili economie nell'illuminazione e riscaldamento.

A tal fine le due Confederazioni hanno disposto che sia anticipato l'inizio del lavoro negli uffici commerciali e nei negozi di vendita ed in conseguenza anticipata anche la loro chiusura nelle ore serali.

Tutto ciò col mantenimento degli orari di lavoro dei dipendenti e tenendo conto delle esigenze dei consumatori.

Hanno inoltre raccomandato ai limiti del possibile siano evitate ore di lavoro straordinario o quanto meno, ove si rendesse necessario, siano effettuate tra i due turni di lavoro antimeridiano e pomeridiano.

I bersaglieri converranno alle

8.30 in sede

I granatieri s'aduneranno in sede alle 8.45.

Armi del Genio. Gli iscritti alla Sezione di Udine si troveranno alle ore 8.30 presso la sede, via Manin n. 9.

I cavalieri in congedo si troveranno in sede alle 8.30.

Gli artiglieri si troveranno in sede (via Foscolle) alle 8.30.

Per i reduci d'Africa, appuntamento alle ore 8.45 sotto la loggia municipale.

Gli industriali ed i proprietari di fabbricati non iscritti al Partito sono convocati presso la sede in via Manin 18 alle ore 9.

Unione Commercianti. I presidenti dei Sindacati di categoria e gli associati non iscritti al Partito, dovranno trovarsi presso la sede Piazza Duomo 1, alle ore 8.15.

Gli artiglieri s'aduneranno alle 8 alla sede della Segreteria in piazza Mercatenuovo 18.

I Ballisti Moschetti si troveranno alle ore 8 alla Casa del Ballista.

## Alla Mostra d'arte

Visite di operai - Le vendite

La Mostra d'arte ispirata alla vita agreste è stata ieri, sabato fascista, visitata da numerosi dopolavoristi, tra i quali oltre cento operai della litografia Chies.

La vendita delle opere procede in modo lusinghiero e le trattative sono numerose presso tutti gli Enti cittadini, che anche in questa occasione, sapranno tangibilmente aiutare al nostro artista.

Diamo un primo elenco delle opere vendute:

«La quercia» di Tita Marzuttini all'Ente Nazionale della Cooperazione; «Cani» di Tita Marzuttini al R. Istituto Tecnico; «Case di Faedis» di Tita Marzuttini alla Banca del Friuli;

«I poeti della povertà» di Tullio Silvestri alla Banca del Friuli; «La mia servetta» di Tullio Silvestri alla signora Liliana Querini; «Festa Campestre» di Tullio Silvestri all'ing. Giuseppe Sirich; «Natura morta» di Leonardo Cominotto all'ing. Giuseppe Sirich; «Natura morta» di Leonardo Cominotto alla signora Argia Sirich; «Combattimento dei galli» di Enrico Ursella alla signora Argia Sirich; «Rose» di Tita Marzuttini all'artista signora Lina Nima; «Festa di San Vito» (scultura) di Ado Furlan all'avv. Piero Marcotti.

Ricordiamo ancora che il Comitato organizzatore ha fissato nella cifra di cent. 50 il prezzo di ingresso alla Mostra, che, come abbiamo già annunciato, rimarrà ancora aperta per soli due giorni, oggi e domani.

Onorificenze

Sono stati insigniti in questi giorni della Croce di cavaliere i camerati dott. Giacomo Margheri, presidente della Società allevatori di bestiame bovino, a Vincenzo Bertosio, presidente del Sindacato provinciale dei proprietari e affittuari di coltivatori e del Consorzio provinciale tenutari di stazioni turine.

I nostri rallegramenti.

## Opera Nazionale Balilla

Nome

L'Ufficio stampa comunica che con deliberazione in data 31 ottobre il camerata Ettore Tirrelli, avendo ultimato il compito di commissario straordinario dell'O. N. B. di Prato Carnico è stato nominato presidente del comitato stesso.

## Borse di studio

a figli di Mutili

Cinque assegnazioni in provincia.

Al concorso a bandito dalla Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, comitato provinciale di Udine — per l'assegnazione di 5 borse di studio, istituite nel nome ed in memoria di Ida Corbi Delcroix — per figli o figlie di mutilati studenti di scuole medie ha partecipato un buon numero di concorrenti figli di associati delle varie sezioni mutilati della provincia.

In seguito alla graduatoria fatta in base alla classifica dei punti riportati nei rispettivi corsi di studi, è tenuto conto altresì delle condizioni economiche delle famiglie dei concorrenti, la commissione appositamente nominata dal comitato provinciale mutilati ha stabilito di assegnare le borse di studio ai concorrenti risultati primi in graduatoria e cioè: Fionzo Gastone di Luigi da Riva d'Arcano; Romagnoli Pier Luigi di Alfredo da Sallè; Di Ronco Teobaldo di Francesco da Tolmezzo; Nigallini Gino di Antonio da Basiliano; Tomasetti Pasquale di Giuseppe da Drenchia.

I Fanti e le Cravatte Rosse di Udine che non hanno obblighi di presentarsi alla Milizia sono comandati a trovarsi alle ore 8.30 alla Casa del Combattente. I Nuclei di Cologna e Basaldella interverranno con la banda e fanfara. I fanti dei Nuclei di: Arlegna, Faedis, Basaldella, Castions, di Strada, Cividale, Cussignacco, Povoletto, Ragogna, Reana, Sallè, S. Daniele, Spilimbergo, Talmassera, Palmanova; S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, Cologna, Martignacco, Latisana, Pozzuolo del Friuli, Remanzacco, si troveranno presso la Casa del Combattente per le ore 8.

La donna fascista e le giovani fasciste si troveranno in sede alle ore 9.

Per tutti la giornata gli iscritti alle varie organizzazioni del Regime indosseranno l'uniforme di prescrizione con decorazioni. La città sarà illuminata e a sera illuminata dalle ore 11 alle ore 11.15, suonerà a distesa la campana dell'Areogio.

Dalle ore 9 alla mezzanotte al Tempio dei Caduti della grande guerra saranno effettuati dei turni di guardia secondo il seguente ordine: Ore 9-11: Reparti R. Esercito — Ore 11-13: Reparti R. Esercito — Ore 13-15: Squadristi — Ore 15-17: Fasci Giovani — Ore 17-19: Fasci Giovani — Ore 19-21: Associazioni combattenti e d'Arma — Ore 21-23: Reparti Milizia Volontaria.

## Un patriottico appello

del custode del Tempio Ossario

Il parroco di S. Nicolò, custode del Tempio-Ossario ha pubblicato il seguente appello:

«Cittadini, lunedì 4 novembre, sacro alla memoria dei Morti gloriosi che hanno dato all'Italia la Vittoria più bella, il Tempio-Ossario della nostra Città si aprirà al pubblico per la circostanza della traslazione delle ultime 500 salme degli Eroi, con una cerimonia altamente suggestiva; S. E. il nostro Arcivescovo alle ore 9 celebrerà la S. Messa in suffragio di tutti i caduti in guerra».

Cittadini, accorrete in massa: unite possibilmente alla preghiera la S. Comunione che Sua Eccellenza distribuirà.

Ma come in quest'ora così grave e così grande per la nostra Italia, diletta e necessario stringersi intorno ai Morti p. unparare da essi come si deve amare e servire la Patria».

Convocazioni

Le organizzazioni comunicano le seguenti disposizioni per domani:

1. Mutilati e gli invalidi di guerra, non inquadrati nella Corte d'onore o non invitati dai Gruppi Rionali cui appartengono, dovranno trovarsi per le ore 8.30 in sede.

I combattenti della sezione di Udine dovranno trovarsi alle ore 9 sul piazzale XXVI Luglio, davanti alla Casa del Combattente.

I Volontari e gli Azzurri di Dalmazia si raduneranno alle ore 9 presso la sede di piazza Vittorio Emanuele, in divisa con fazzoletto e decorazioni. Particolare invito a rivolto ai volontari ciclisti.

Gli ufficiali del Fascio Giovani non destinati a comando di reparto, dovranno trovarsi per le ore 8 in piazzale Palmanova. Nel pomeriggio sarà tenuto rapporto al comando della 63.a Legione dal Capo di S. M. della Milizia, Tenente regolamentare di marcia.

Gli ufficiali sono pregati di mettersi immediatamente a contatto con i locali comandanti dei reparti della Milizia Ordinaria.

La donna fascista e le giovani fasciste si troveranno in sede alle ore 9.

I Fanti e le Cravatte Rosse di Udine che non hanno obblighi di presentarsi alla Milizia sono comandati a trovarsi alle ore 8.30 alla Casa del Combattente. I Nuclei di Cologna e Basaldella interverranno con la banda e fanfara. I fanti dei Nuclei di: Arlegna, Faedis, Basaldella, Castions, di Strada, Cividale, Cussignacco, Povoletto, Ragogna, Reana, Sallè, S. Daniele, Spilimbergo, Talmassera, Palmanova; S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, Cologna, Martignacco, Latisana, Pozzuolo del Friuli, Remanzacco, si troveranno presso la Casa del Combattente per le ore 8.

La donna fascista e le giovani fasciste si troveranno in sede alle ore 9.

I Fanti e le Cravatte Rosse di Udine che non hanno obblighi di presentarsi alla Milizia sono comandati a trovarsi alle ore 8.30 alla Casa del Combattente. I Nuclei di Cologna e Basaldella interverranno con la banda e fanfara. I fanti dei Nuclei di: Arlegna, Faedis, Basaldella, Castions, di Strada, Cividale, Cussignacco, Povoletto, Ragogna, Reana, Sallè, S. Daniele, Spilimbergo, Talmassera, Palmanova; S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, Cologna, Martignacco, Latisana, Pozzuolo del Friuli, Remanzacco, si troveranno presso la Casa del Combattente per le ore 8.

La donna fascista e le giovani fasciste si troveranno in sede alle ore 9.

I Fanti e le Cravatte Rosse di Udine che non hanno obblighi di presentarsi alla Milizia sono comandati a trovarsi alle ore 8.30 alla Casa del Combattente. I Nuclei di Cologna e Basaldella interverranno con la banda e fanfara. I fanti dei Nuclei di: Arlegna, Faedis, Basaldella, Castions, di Strada, Cividale, Cussignacco, Povoletto, Ragogna, Reana, Sallè, S. Daniele, Spilimbergo, Talmassera, Palmanova; S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, Cologna, Martignacco, Latisana, Pozzuolo del Friuli, Remanzacco, si troveranno presso la Casa del Combattente per le ore 8.

La donna fascista e le giovani fasciste si troveranno in sede alle ore 9.

I Fanti e le Cravatte Rosse di Udine che non hanno obblighi di presentarsi alla Milizia sono comandati a trovarsi alle ore 8.30 alla Casa del Combattente. I Nuclei di Cologna e Basaldella interverranno con la banda e fanfara. I fanti dei Nuclei di: Arlegna, Faedis, Basaldella, Castions, di Strada, Cividale, Cussignacco, Povoletto, Ragogna, Reana, Sallè, S. Daniele, Spilimbergo, Talmassera, Palmanova; S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, Cologna, Martignacco, Latisana, Pozzuolo del Friuli, Remanzacco, si troveranno presso la Casa del Combattente per le ore 8.

La donna fascista e le giovani fasciste si troveranno in sede alle ore 9.

I Fanti e le Cravatte Rosse di Udine che non hanno obblighi di presentarsi alla Milizia sono comandati a trovarsi alle ore 8.30 alla Casa del Combattente. I Nuclei di Cologna e Basaldella interverranno con la banda e fanfara. I fanti dei Nuclei di: Arlegna, Faedis, Basaldella, Castions, di Strada, Cividale, Cussignacco, Povoletto, Ragogna, Reana, Sallè, S. Daniele, Spilimbergo, Talmassera, Palmanova; S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, Cologna, Martignacco, Latisana, Pozzuolo del Friuli, Remanzacco, si troveranno presso la Casa del Combattente per le ore 8.

La donna fascista e le giovani fasciste si troveranno in sede alle ore 9.

I Fanti e le Cravatte Rosse di Udine che non hanno obblighi di presentarsi alla Milizia sono comandati a trovarsi alle ore 8.30 alla Casa del Combattente. I Nuclei di Cologna e Basaldella interverranno con la banda e fanfara. I fanti dei Nuclei di: Arlegna, Faedis, Basaldella, Castions, di Strada, Cividale, Cussignacco, Povoletto, Ragogna, Reana, Sallè, S. Daniele, Spilimbergo, Talmassera, Palmanova; S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, Cologna, Martignacco, Latisana, Pozzuolo del Friuli, Remanzacco, si troveranno presso la Casa del Combattente per le ore 8.

La donna fascista e le giovani fasciste si troveranno in sede alle ore 9.

I Fanti e le Cravatte Rosse di Udine che non hanno obblighi di presentarsi alla Milizia sono comandati a trovarsi alle ore 8.30 alla Casa del Combattente. I Nuclei di Cologna e Basaldella interverranno con la banda e fanfara. I fanti dei Nuclei di: Arlegna, Faedis, Basaldella, Castions, di Strada, Cividale, Cussignacco, Povoletto, Ragogna, Reana, Sallè, S. Daniele, Spilimbergo, Talmassera, Palmanova; S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, Cologna, Martignacco, Latisana, Pozzuolo del Friuli, Remanzacco, si troveranno presso la Casa del Combattente per le ore 8.

STATO CIVILE DI UDINE

1-2 Novembre 1935 XIV

Nati: 14

Morti: 7

Matrimoni: zero

Nati

Legittimi: Maranzana Nella di Giovanni — Della Bianca Orietta di Gino — Feruglio Ferruccio di Luigi — Cruciani Paolo di Gino — Scilipoti Luciano di Antonio Zuliani Pia di Alessandro — Liliana Braida di Pietro — Del Vecchio Guido di Felice — Rigo Evelina di Antonio — Caccagnoli Romano di Eufelio — Tosi Anna di Adele — Colaninzi Maria di Isidoro, N. 2 illegittimi.

Morti

Minotti Letizia ved. Canali fu Luigi di anni 73 casalinga — Tosolini Isolina di Giacomo di anni 25 seggiolaia — Rolati Cosati Gio Battista fu Giuseppe di anni 76 agricoltore — De Filippo don Giovanni fu Isidoro di anni 44 sacerdote — Solovella Michele di Antonio di anni 22 soldato — Craggi Gino fu Antonio di anni 51 designatore — Candolo Ida Maria fu Giacomo di anni 45 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Mongari Placido lattoniera con Malisani Amelia cameriera — Colaninzi Giuseppe orologiaio con Zaninotto Elena domestica — Fant Luigi fabbro con Rodaro Maria casalinga — Ceschia Emilio stradaio con Virgilio Angelina casalinga — Pasutti Gio Battista muratore con Rustige Edvige casalinga.

Alle Opere assistenziali

Gli ufficiali della direzione del Commissariato militare del Corpo d'Armata hanno versato all'E. O. A. provinciale la somma di lire 250 in ricorrenza della concessione dell'elenco solenne conferito al Corpo di Commissariato.

Il nuovo listino dei prezzi

L'Unione fascista dei commercianti comunica che a datare da oggi è entrato in vigore il nuovo listino prezzi riflettente i generi alimentari.

I listini sono a disposizione degli interessati che potranno ritirarli presso gli Uffici dell'Unione, piazza Duomo, 1.

Veri prodotti nazionali

A puro scopo reclamistico, al fine di far conoscere a tutti i nostri prodotti nazionali, saranno messe in vendita delle ottime calze di Pura seta Naturale al prezzo unico di L. 8.50.

Le gentili clienti troveranno inoltre ogni altro tipo di calze, dalle più buone e convenienti, alle finissime delle migliori marche.

Approfittate dunque di questa rara occasione.

CASA DELLA CALZA — UDINE

Via del Monte — Riva Bartolini

L' Istituto Coloniale Fascista

COMUNICA CHE LA PIU' INTERESSANTE, PIU' COMPLETA E PIU' RECENTE DOCUMENTAZIONE GINE-MATOGRAFICA SULLA

Abissinia

E' L' IMPRESSIONANTE DOCUMENTARIO DI OLTRE 2000 METRI, GIRATO NEL FEBBRAIO DI QUEST'ANNO DALL'AVIATORE SVIZZERO MITTELHOLTZER, I CUI QUADRI DANNANO UNA CHIARA PROVA DI BARBARIE, DI DEGRADAZIONE MORALE E DI CRUDELTÀ DEL POPOLO ETIOPICO.

D'IMMINENTE PROGRAMMAZIONE:

al' IMPERO

AUTUNNO - INVERNO

Tessuti novità da UOMO e SIGNORA

GRANDI MAGAZZINI EX MILANI di Viscardo Zavatti

Casa della Scarpa

Riva Bartolini 5

Vi offre gli ultimi modelli di calzature da donna richiesti dalla moda.

Ricco assortimento in tutti i tipi a prezzi disotto di qualsiasi concorrenza

SPETTACOLI

Teatri

Pasolini

(Compagnia Italo-Veneziana)

Ora 15.30 - Fiore di Haway - Opera in 3 atti di Abraham

Ora 21 - Il Conte di Lussemburgo - Opera in 3 atti di Franz Lehár

Cinematografi

Deodini

La vedova allegra. - Dall'operetta di Franz Lehár, con Jeanette MacDonald e Maurice Chevalier. Registrata Ernst Lubitsch. - L. 3.50 - 2.50 - 1.50 - Ultimo giorno - Ore 14.

Eden

Costa Diga. - Il colosso della cinematografia italiana. Romanzo appassionato di amore, fonte d'ispirazione di melodie immortali con Martha Eggerth e Sandro Palmieri. - Ore 14.

Impero

Golgota. - Una meravigliosa sinfonia di colori, di masse, di passioni. Un'opera unica nella storia della cinematografia mondiale. Successo grandioso - Ore 14.

Trattenimenti

Sala Olimpia

Domenica 3 e lunedì 4 - Gran Ballo - Abbonamenti - Signorine ingresso gratuito.

Trattoria «Alle due Palme»

Ultimo Ballo della stagione all'aperto. Distinto jazz band - Inizio ore 18.30.

Oggi all'IMPERO

Ultimo repliche del grandioso film di «Julien Duvivier»

Golgota

Domani lunedì prima di

Porte chiuse

con Helen Twelvetres e Donald Woods

Seguirà la più esilarante interpretazione di Buster Keaton



Direzione - Redazione - Amministrazione.  
Udine, Via di Framperto, 10  
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione ..... 1-15  
Redazione e Amministrazione ..... 2-40  
Pubblicità ..... 3-15

## IL GIORNO In tempo di sanzioni

5 novembre, domenica (30-35)

Oggi S. Quarto, discepolo degli apostoli. — S. Malachia, vescovo irlandese, sepolto nel monastero di Chiaravalle.

Domenica XXI dopo Pentecoste. Vangelo: Gesù racconta la parabola del re che vuole fare i conti con i suoi servi e che punisce il servo infedele e senza misericordia.

### Diario Sacro

Domenica XXI dopo Pentecoste. Vangelo: Gesù racconta la parabola del re che vuole fare i conti con i suoi servi e che punisce il servo infedele e senza misericordia.

Le Missioni e S. Giacomo. Da oggi al 17 cor. meditazioni predicate al mattino alle ore 6,15 e 11; nel pomeriggio alle ore 5 e 8. Per i Defunti, SS. Messe a tutte le ore e mezzo, come ogni anno, e Messa solenne, ogni giorno, con l'Ufficio e Litanie.

### Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7,6; tramonta alle ore 17,7; primo quarto domani.

### Ricorrenze storiche

1847. — Viaggio trionfale di Carlo Alberto a Genova.

1867. — Garibaldi, uscito con 6 mila volontari da Monte Rotondo verso Tivoli e sconfitto a Mentana dai Turchi papalini, i primi armati dei nuovi fuochi (chassepot).

1918. — Il tricolore sventola su Trento e Trieste. Udine è liberata dalle truppe austriache.

### Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistero alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 2 novembre temperatura massima 20; minima 11,2.

Situazione barica. — Basse pressioni sull'Europa occidentale con minimo sul mare Glaciale (743), debole area depressionaria sul mare di Levante (758), alta pressione sul rimanente dell'Europa settentrionale con forte massimo sulla Russia centrale (790).

Previsioni. — Tendenza generale del tempo leggermente instabile; stato del cielo nuvoloso con deboli alluvie Italia e lungo la dorsale appenninica, vario con irregolari annuvolamenti e schiarite altrove. Venti prevalentemente moderati intorno levante, tempeste lievi diminuzione, mare alquanto agitato il basso Adriatico, mosci gli altri mari.

### La radio

Oggi. — Ore 15,30: Concerto della banda della Regia Marina. Tutte le stazioni. — Ore 20,30: Concerto sinfonico diretto dal m.o. A. Toni. Gruppo Roma. — Medusa, Op. 12. Barilli. Gruppo Torino. — Ore 22,30: Nel crepuscolo, commedia di A. Guglielminetti. Gruppo Roma.

Stazioni estere. — Musica da camera. Ore 20,30: Varsavia. Ore 21,30: Madona. Ore 22,30: Hilversum II. 21,30: Strasburgo. 21,40: Hilversum I. 22,30: London Regional. Midland Regional. Concerti variati. Ore 20: Colonia; Amburgo; 20,5: Bratislava; Praga; Moravia-Ostava. Koste; 20,15: Berlino; 20,20: Lubiana; Bucarest; 20,20: Lahti; 22: Drottich. — Trasmissioni religiose. Ore 20,30: Nizza, Jean Les Pins. — Opere. Ore 18,25: Mosca II. 19,10: Brno; 20: Berlino; 21,30: Parigi P.T.T.; 22,45: Tolosa. — Operette. Ore 20: Budapest; Francoforte; Mosca; 20,15: Lipsia. — Musica da camera. Ore 19,30: Belgrado; 19,30: Bruxelles I. 20: Bruxelles II. 22: Lisbona. — Sinfonia. Commemorativa. Ore 20,15: Montecarlo. 20,25: Stoccolma; 20,30: Oslo; 21,15: Bruxelles I; Parigi P. P.; 21,30: Bordeaux Lafayette; Marsiglia; 21,45: Radio Parigi; 21,55: Hilversum II; 22,15: Rennes.

Domenica. — Ore 21: Celebrazione della Vittoria. «Il Disordine Italiano nella sua espressione musicale». Tutte le Stazioni. — Ore 22,15: Trasmissione dall'Augusto. Concerto sinfonico diretto dal m.o. B. Molinari. Tutte le Stazioni.

### Farmacie di turno

Oggi e nell'entrante settimana prestano servizio diurno continuativo le farmacie: Trebbi in via Geronzi; Conti in via Gemona e Boscaro in via Vittorio Veneto. Servizio notturno la farmacia Beltrami in piazza Vittorio Emanuele.

### Trattoria comunale

Oggi, mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, arrosto di vitello, contorni.

Domani, mattina: minestrina in brodo, pasta al sugo, scaloppa al Marsala, contorni.

### In pericolo di vita

due semi d'olio di ricino

L'altro giorno il contadino Benito Mattiussi d'anni 23 da Basiliano, percorrendo la sponda del canale Ledra, staccava da un cespuglio due semi di olio di ricino che, per la loro grossezza, avevano attratto la sua attenzione. Egli li portava a casa, mostrandoli come una «meraviglia» ai famigliari, i quali lo avvertivano di non mangiarli perché velenosi. Il Mattiussi, un po' per spavalderia, un po' per curiosità, ha voluto invece masticarli ed ingerirli; poco dopo però veniva assalito da forti dolori viscerali per cui è stato necessario l'intervento del medico comunale dott. Poicello, il quale gli ha praticato le cure del caso riservandosi la prognosi.

## Le riduzioni di treni

### sulla Udine-Venezia

In aggiunta alla notizia della soppressione — a partire dal 6 corrente — dei treni 865 (delle 12,57 a Udine) e 866 (delle 12,57 a Venezia) con arrivo a Udine alle 12,50 informiamo che sulla linea Udine-Venezia cesserà anche il treno A 863 in partenza da Conegliano alle 6,15 e in arrivo a Treviso alle 6,40.

## Il nuovo orario

### sulla Udine-San Daniele

Ecco il nuovo orario per la stagione invernale in vigore sulla Tramvia Udine-San Daniele dal giorno 4 corrente:

Partenze da Udine P. G.: ore 7 — 9,25 — 12 — 14 (festivo) — 16,30 (festivo).

## La situazione salariale e la vigilanza sui prezzi

esaminate dai lavoratori edili

Nel pomeriggio di ieri, presso la sede dell'Unione fascista lavoratori dell'industria, si è tenuta l'assemblea generale dei lavoratori dell'edilizia presieduta dal segretario dell'Unione ed alla quale hanno partecipato in gran numero tutti le maestranze operaie udinesi.

Il segretario provinciale della categoria Luigi Petri ha fatto una particolareggiata relazione sulla attività svolta dai dirigenti del Sindacato. Ha poi prospettato varie situazioni della categoria ed alcune particolari necessità di essa.

Il camerata Tempestini, dirigente dell'Ufficio unico di collocamento si è dichiarato lieto di partecipare al raduno degli edili di Udine ed ha illustrato le direttive ricevute e che intende di perseguire per raggiungere la finalità della funzione del collocamento, cioè l'equa distribuzione del lavoro. A tale proposito ricorda i motivi che determinano l'inizio del geniale esperimento in corso nella provincia dov'è, soprattutto, al premuroso e costante interessamento del Prefetto.

Il camerata Bodini, direttore della Cassa Mutua di malattia ha esposto ai convenuti alcuni criteri fondamentali i quali ispirano tutta l'opera assistenziale svolta dall'istituzione mutualistica. Nell'anno XIV sarà estesa ed intensificata l'assistenza ospedaliera non che quella familiare ai soci della Cassa mutua, mentre sarà particolarmente organizzata quella assistenza speciale per sopravvissuti imperfezionati fisici ai lavoratori già attuata in qualche grande Provincia del Regno.

Hanno poi interloquito l'operaio Vidussi a proposito della misura del sussidio di malattia, Cecchia sulla corrispondenza degli assegni integrativi famigliari agli infortunati sul lavoro ed altri.

## Un ordine del giorno

Il Segretario Provinciale presenta all'assemblea un ordine del giorno che riassumiamo nei seguenti punti:

1. — Si dichiara nel modo più assoluto contrarietà al criterio della corsa agli alti salari, convinta come è la categoria che il reale miglioramento delle mercedi si ottiene soltanto conducendo a fondo la lotta contro la inflazione sui prezzi dei generi di prima necessità e studiando misure e provvedimenti adeguati per evitare tale inflazione.

2. — Si ritiene che debba essere riveduta la posizione contrattuale di quelle aziende a categoria che per necessità del momento hanno ottenuto condizioni di privilegio per fornire, impiantare, costruzioni ecc. in modo da consentire il proporzionato sviluppo tra costo di produzione, di vendita e necessità di vita del lavoratore in rapporto al loro guadagno.

3. — Che sia studiato e posto sul tappeto il problema della stagionalità della categoria edili che per i progressi tecnici e per i nuovi mezzi di costruzione adottati non può più essere considerata industria stagionale; rivendicando in tal senso la regolamentazione contrattuale e le leggi relative al fine di ottenere per la categoria le indennità di licenziamento, le ferie ed il sussidio della disoccupazione.

L'ordine del giorno è approvato per acclamazione. Il Segretario dell'Unione camerata Umpierrez infine ha ricordato la ricorrenza dell'annuale della Vittoria, ha invitato i lavoratori ad elevare un pensiero devoto a tutti i Caduti nelle trincee della Patria per il trionfo di quell'ideale di giustizia che fu e rimane la missione di Roma. Ha elogiato la relazione del Segretario provinciale della categoria aggiungendo di aver disposto perché, maggiormente in questo delicato momento della vita nazionale, sia assicurato il costante controllo del rispetto dei contratti di lavoro in quanto che i lavoratori hanno dimostrato e dimostrano in ogni occasione di essere pronti a supremi sacrifici per la grandezza della Patria.

## Sul terreno economico

Esaminando la questione dei prezzi dei generi di prima necessità, assicura che, tanto dal Capo della Provincia che dal Segretario Federale, è stato già da tempo disposto per una accurata vigilanza sull'andamento dei prezzi al minuto. Su tale questione però egli richiama l'attenzione dei dirigenti sindacali che dei lavoratori perché sia segnalato all'Unione ogni tentativo eventuale di speculazioni illecite.

Circa poi la situazione salariale egli ritiene fermo il principio che dove si conseguono maggiori guadagni si corrispondano adeguate retribuzioni salariali. Il problema della stagionalità edilizia, aggiunge, interessa da tempo l'organizzazione sindacale così come quello della funzione del collocamento, funzione veramente squisita e di giustizia sociale. Anche il problema della mutualità, precisa, indicazione della «Corta del lavoro» è oggetto di particolare attenzione della organizzazione dei lavoratori.

Infine, accennato al momento politico odierno diffondendosi nelle ragioni della nostra impresa africana ispirata non soltanto alla necessità di espansione del popolo italiano forte e fecondo ma anche dal rinnovato impulso della missione civilizzatrice di Roma, ha chiuso invitando gli operai a considerare che la vittoria prossima sarà il frutto della nostra compattezza morale e materiale agli ordini di Mussolini.

L'assemblea si è sciolta con il «saluto al Duce».

## Muore improvvisamente mentre lavora nel campo

Il contadino Giuseppe Cosio d'anni 54 da Campoformido, mentre lavorava l'altra mattina con l'aratro in un proprio podere situato poco lontano di casa, veniva colto da improvviso male e si accasciava a terra. Sono accorsi i famigliari ma il Cosio però era già cadavere. Il medico del luogo ha constatato il decesso avvenuto per un attacco di angina pectoris.

## Cronaca minima

A 50 posti di volontariato nella carriera degli ufficiali di P. S. è aperto concorso fino al 15 dicembre. Per notizie rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Rinvienti e depositati all'Economo municipale sono stati: un bracciale d'oro da signora, un paltocchino da ragazzo e una bicicletta da uomo.

L'ultimo ballo della stagione all'aperto si svolgerà al giardino «Alle due palme».

Con il latte bollente si ustionava ieri mattina il piccolo Angelo Cuttini di 5 anni da Passana, alla spalla sinistra ed alla faccia. E' stato accolto all'Ospedale, guaribile in 12 giorni.

Dalla bicicletta cadeva il ragazzo Pietro Zanarola di via Moglia. Nuovo riportando ferite da taglio all'arto inferiore destro. Tre punti di sutura e otto giorni per la guarigione.

Giovedì la piccola Giorgia Butazzi di via Napoli si produceva una ferita da taglio al mento e le è stato praticato un punto di sutura. Sei giorni per la guarigione.

Una ferita al dito medio sinistro, riportata l'idraulico Antonio Nadalutti d'anni 27 di via Cisis, mentre manovrava una cassa. Guarirà in 10 giorni.

## Al Camposanto

### La Messa al Campo dei Caduti in guerra

Ieri mattina, come ogni anno, è stata celebrata in Cimitero, la Messa in suffragio dei militari ivi inumati durante la guerra. La celebrazione è avvenuta all'aperto su un altare da campo allestito sotto il portico accanto alla chiesa e all'interno alla camera (ex forte casematte) ove trovarsi raccolte centinaia di salme di Caduti in guerra esumate dai vari cimiteri per essere trasportate domani — anniversario della Vittoria — con riti solenni, al Tempio Ossario di Piazzale 26 Luglio.

Alla suggestiva funzione — celebrata dal cappellano militare capitan don Berardi — assisteva S. E. il comandante il Corpo d'Armata gen. Guillel ch'era accompagnato dal gen. Negri comandante la Divisione «Monte Nero», dal gen. Taccoli comandante la zona militare, dal gen. Montiglio comandante il 3° Corpo d'Armata, dal gen. Rovere comandante la Brigata di Fanteria, dal gen. Iossi comandante il Comando Superiore Alpino «Julio». Erano inoltre presenti i comandanti i vari reggimenti e reparti del presidio militare: il comandante la 33a Legione Tagliamento era rappresentato dal seniore Rinaldi e da altri ufficiali della Milizia.

Sullo spiazzo antistante il portico che corre a lato del Tempio, era schierato un «Battaglione di formazione con rappresentanza di tutti le armi del Presidio: fanti, cavalieri, genio, avieri, alpini; c'era anche una rappresentanza — pure armata — della Milizia. A fianco del 1° altare, con la bandiera, era il gruppo delle Madri e Vedove di Caduti in guerra.

Al Vangelo il cap. don Berardi ha pronunciato ispirate espressioni rievocando ed esaltando il sacrificio dei Caduti, sacrificio che tutti indistintamente si richiama ai doveri che l'ora solenne impone. Egli ha soggiunto come Iddio segni con la sua forza onnipotente la vita dei

popoli e lo pagine della loro storia. Sul nostro popolo, particolarmente, il segno divino si è manifestato ed il sacro dovere per le armi d'Italia in Africa, per il Duce, la benedizione di Dio. Don Berardi ha poi recitato la preghiera «pro Regno nostro» mentre la truppa presentava le armi.

All'elevazione, la banda Presidiale ha diffuso le note della Canzone del Piave.

Terminata la Messa e dopo la recitazione della preghiera in suffragio dei Caduti per la Patria, S. E. il comandante il Corpo d'Armata, il comandante il 3° Corpo d'Armata, il superiore dei vari cimiteri, i capi dei superiori milizia di salme, di militari e quelli che ancora dormono nell'eterno riposo le salme di soldati austriaci e germanici. Su ogni tomba era stato deposto il fiore della ricorrenza.

Prima della celebrazione della Messa al Campo, un reparto di aviazione proceduto — in seguito a disposizione del Comando del campo — all'aviazione di «campaniforme» — la deposizione di numerosi corone sulle tombe dei «commilitari» deceduti in seguito ad incidenti di volo.

## Funzioni e preghiere in Cimitero e in Duomo

Ieri in Duomo per la ricorrenza dei defunti, sono state celebrate solenni funzioni. Alle ore 10 Messa funebre del Vicario Generale mons. Quaragnoli con assistenza solenne di S. E. l'Arcivescovo; è stata eseguita musica del maestro Haller. Dopo la Messa sono state celebrate le esequie con benedizione al tumulo.

Nella chiesa del Cimitero, dalle ore 6 alle 11 sono state celebrate, con larghissimo intervento di fedeli, le Messe; quella solenne celebrata da S. E. l'Arcivescovo è seguita alla 7,30; il Presule ha letto l'omelia. Nel pomeriggio, alle 15,30 ha avuto svolgimento, partecipe una folla imponente di persone, la processione con benedizione ai tumuli a predicazione tenuta da Padre Marano.

## ARTE E TEATRI

### SCHERMI

Gasta diva. Ed eccoci a «Gasta Diva», al film gran premio Mussolini della Biennale Veneziana dell'anno XIII. Dopo tanti meriti, tanti onori sarebbero inutili gli elogi se non fossero stati preceduti da tanti precursori, italiani ed esteri, se non pensassimo che alla fin dei conti è lui vinto, lo film italiano che ha vinto, le ritrosie dei cineasti di altra terra che, diciamo pure, fino ad oggi hanno sempre pensato ad una cinematrografia italiana nelle origini della VII arte, e a tentativi, più o meno felici, negli anni successivi.

«Gasta Diva» è un lavoro completo che onora la nostra cinematografia e che dice come anche l'Italia abbia concretato il film per tutti gli schermi e per tutte le esigenze cinematografiche, anche la più esigente. Il lato lirico si accoppia, nel film, mirabilmente con quello scenico; il romanticismo, naturale, in un lavoro epico, primo trentennio dell'800, si offre libero dai soliti luoghi comuni, e porta, al tutto, il contributo potentissimo del pathos e del colore.

Carminio Gallone ha scelto il lavoro e lo ha reso in una cornice nobilissima ed indovinata anche nei dettagli di tecnica e di regia. L'interpretazione, affidata alla Egger, al Palmieri, alla Dragoni, al Picasso, al Salvini, nei ruoli principali, è ineccepibile e superiore. La vicenda, logicamente tenuta ed intensa su un motivo d'amore, l'amore di Bellini per Maddalena Funaroli; è intelligentemente estrinsecata in modo da offrire all'interprete e al regista il motivo di ogni più agognata conquista.

Se da oltre Alpe ci sono venute vite romanzate e cinematografate di artisti o di eroi: tecnicamente, ineccepibili, nessuna, dei vari, ci è giunta fra noi che sia stata, come «Gasta Diva» tanto aderente all'epoca e all'eroe e così italianamente e mediterraneamente completa.

«Gasta Diva» è proiettato all'Eden.

## IL LOTTO

Estrazione del 2 novembre 1935

Barl. 59 49 50 23 12  
Firenze 25 70 62 5 34  
Milano 26 58 31 5 36  
Napoli 64 24 74 69 40  
Palermo 48 78 49 22 82  
Roma 58 39 20 61 57  
Torino 28 12 44 37 25  
Venezia 4 73 47 63 63

## Autunno - Inverno

SARTORIA

Tessaro & Vidoni

UDINE

406 VIA MERCATO VECCHIO 28

## VITA ECONOMICA

### TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 9 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Pr. Conv.	70,70	70,75
Obbl. Ven. 2,50	68,25	68,40
B. T. 1940	94,50	94,50
B. T. 1941	94,50	94,50
B. T. 1943	85,00	85,00
B. d'Italia	1345,00	1345,00
Assicur. Generali	3940,00	3940,00
Assicur. Ital.	415,00	415,00
Riun. A.	1575,00	1575,00
Riun. B.	1512,50	1512,50
Cosulich	14,75	14,75
Casacini Seta	—	270,00
Snia Viscosa	—	300,00
Fiat	237,50	239,00
Edison	150,50	150,50
Soc. Adr. Elettr.	192,00	191,00
Terni	—	—
Francia	81,25	81,25
Londra	60,65	60,65
Svizzera	400,75	400,75
New York	12,33	12,33
Berlino	—	484,36
Belgio	—	207,50
Spagna	—	188,30
Praga	—	51,20

## OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 200 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 9 novembre.

I.R.I. Serie Stet 4%	510,00	510,00
Op. Pubbl. I.R.I. 4,50%	400,50	400,50
Op. Pubbl. E.R.I. 4,50%	418,00	418,00
Pubbl. utilità 6%	430,00	432,00
Pubbl. utilità 5% (el. 6%)	446,00	446,00
Credito Navale 6,50%	461,00	461,50
Edisud em. 1931 6%	445,50	446,00
Emiliana 6%	430,00	430,00
Merd. di Electr. 6%	430,00	430,00
Soc. Esorc. Telef. 6%	410,50	410,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

## UMBERTO MELANI

Direttore responsabile  
Tip. Ed. de. «Il Popolo del Friuli»

## Una pugnalata nella schiena

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Così fanno irregolarità urinarie, dolore reumatico, mal di testa, nevrosi e vertigini. — Mossi di malattia con reumatismo, sciatica, lombaggine, infiammazione della vescica o idropisia renale, potrebbero essere causati da trascuratezza. Cominciati, oggi, a star bene, stimolando i reni con le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale ha dato salute e forza a migliaia di persone. Ovunque. Dep. Gen. C. Gioia, Milano N° 40718/1935.

## Malattie

Genito-urinarie e della pelle

Dr. F. FABRIS

nelle R. Cliniche di Roma e Bologna

UDINE - Via Gemona 40

## REUMATISMI

Sciatica-Artrosi

Medicina Generale

Malattie Reumatiche e del Ricambio

Gabinetto di Cure Fisiche

CURA BULGARA

della

Encefalite Letargica

Casa Castellani

di Cura

Porta Gemona, UDINE - Tel. 1.24

## Nuovo

Gabinetto dentistico

(ex Dott. DAMIANI)

del

P. Candusso

(della R. Università di Bologna)

TOLMEZZO

riceve tutti i giorni 9 - 12

PONTEBBA

riceve il sabato 10 - 12 e 14 - 17

9 - 59 a. il numero del telefono

all'Ufficio Pubblicità de «Il Po-

polo del Friuli»